

12

COMUNE DI VALLEDOLMO
PROVINCIA DI PALERMO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo
Il Responsabile del Servizio
Luigi Gattano

UFFICIO TECNICO COMUNALE



PIANO REGOLATORE GENERALE

TAVOLE E ALLEGATI	D E S C R I Z I O N E
1	TABELLA DEI TIPI EDILIZI.
2	FASE ANALITICA - STATO DI FATTO.
3	FASE PROGETTUALE.
4	FASE ANALITICA - STATO DI FATTO CENTRO ABITATO.
5	FASE PROGETTUALE CENTRO ABITATO ZONE DI ESPANSIONE.
6	PIANO PARTICOLAREGGIATO ZONE DI ESPANSIONE.
7	PIANO PARTICOLAREGGIATO TERRENO COMUNALE ZONA CHIUSA MADONNA.
8	SOVRAPPOSIZIONE CATASTALE.
9	STUDIO AGRICOLO FORESTALE.
10	RELAZIONE GEOLOGICA
11	TAVOLA D'INQUADRAMENTO REGIONALE.
12	RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA.
ALLEGATO	REGOLAMENTO EDILIZIO COMUNALE.
ALLEGATO	NORME DI ATTUAZIONE.

REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
CONSIGLIO REGIONALE DELL'ARPA

VISTO: CON RIFERIMENTO AL PROPRIO VOTO

640 del 29/09/05

IL SEGRETARIO
(Dott. Giuseppe Palesano)

[illegible]

COMUNE DI VALLEDOLMO ~~~~~ PROVINCIA DI PALERMO

TAV.

SCALA

PIANO REGOLATORE GENERALE

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

L E G E N D A

[illegible]

REVISIONE DEL PIANO REGOLATORE GENERALE

RELAZIONE GENERALE

Per incarico conferito dal Consiglio Comunale con deliberazione n.47/93, esecutiva, il gruppo di tecnici dell'U.T.C., coordinati dall'arch. Luigi Gugino, ha elaborato il presente progetto di revisione del Piano Regolatore Generale.

La problematica conseguente all'analisi dello stato di fatto, (il confronto, cioè, tra ciò che il Piano Regolatore approvato con D.A. n. 504/84, aveva previsto e la sua reale attuazione) è stata trattata nella relazione di accompagnamento al Progetto di Massima che qui si riporta come allegato A.

Nel suddetto progetto di massima, sono state recepite le direttive generali proposte dall'ufficio tecnico comunale, recepite dal Consiglio Comunale con deliberazione n.50 del 17.09.93 e che si possono così riassumere:

1. Eliminazione delle discordanze tra le tavole del P.R.G. su aerofotogrammetria, planimetrie catastali e stato di fatto.
2. Rielaborazione dei piani particolareggiati delle zone C1 e C2 (alla luce di quanto sopra) con una più razionale disposizione dei lotti e degli spazi pubblici.
3. Modifiche di quelle norme del Regolamento Edilizio, che, di fatto, hanno impedito la possibilità di edificare nelle zone "D", artigianali e, in qualche modo nelle zone C3 e nel verde Agricolo.
4. Reperimento di aree da destinare all'edilizia convenzionata.
5. Reperimento di aree idonee per a) impianti sportivi; b) infrastrutture per l'agricoltura; c) infrastrutture per l'artigianato; d) Caserma Carabinieri.
6. Recupero degli agglomerati abusivi;
7. Definizione delle zone A e B del centro abitato.
8. Variazioni della Zonizzazione sulla base di uno studio delle reali esigenze.

In data 04.07.94 con deliberazione n. 82 riscontrata legittima dal Co.re.co. con dec. n.771 del 04.08.94, che si riporta come allegato B, il Consiglio Comunale approvava lo schema di massima presentato dall'U.T.C. apportando, tuttavia, sostanziali modifiche che così si riassumono:

1. Conservazione della zona A del P.R.G.;
2. Conservazione della destinazione d'uso dell'asilo Nido (attualmente adibito a Centro Sociale);
3. Ampliamento della scuola materna nell'area adiacente;
4. Trasferimento dell'area destinata ad Eliporto dalla contr.Crete alla contr.Miturro;
5. Eliminazione dell'area da destinare alle attività produttive in contr.Crete limitando per questa destinazione l'area di proprietà comunale;
6. modifiche di alcune destinazioni specifiche con destinazione generiche di pubblica utilità.

Dopo ampio ed attento esame i progettisti incaricati hanno ritenuto di recepire quanto di queste modifiche è stato ritenuto tecnicamente accettabile.

Il progetto di revisione comprende i seguenti elaborati :

A. TIPI EDILIZI .

Nella tavola si evidenzia quanto riportato nelle norme di attuazione per le singole zone .
Dal confronto della tavola con la corrispondente tavola del P.R.G. si evidenziano le seguenti modifiche :

zona C1 e C2 . Zone residenziali .Si confermano le estensioni e la densità edificatoria ; si eliminano le incongruenze tra la superficie dell'aerofotogrammetria e la superficie catastale utilizzando la nuova cartografia in sovrapposizione che consente una immediata lettura . Vengono uniformate le altezze tra le due zone ..

zona C3 .Zona residenziale stagionale .Si fissa il lotto minimo in mq 1200 con densità di 0,30 mc/mq con la possibilità di edificare a mezzo di singole concessioni nel rispetto delle caratteristiche e delle prescrizioni del precedente P.R.G.

zona D .Zona artigianale . La zona è stata suddivisa in comparti favorire l'edificazione è sufficiente la preventiva approvazione del piano di lottizzazione del singolo comparto.

zona E . Verde agricolo . A modifica del precedente viene modificato il lotto minimo a mq 4000.

B.FASE ANALITICA -STATO DI FATTO

Su planimetria scala 1:10000 si evidenzia il perimetro urbano e la fascia di rispetto cimiteriale.

C. FASE PROGETTUALE

Su planimetria scala 1:10000 vengono riportate le zone

- A Centro storico
- B zona di completamento
- C1 zona di espansione con densità 4,5 mc/mq
- C2 zona di espansione con densità 3,5 mc /mq
- C3 zona destinata a residenza stagionale con densità 0,30 mc/mq
- D zona artigianale con densità 2,31 mc /mq
- E verde agricolo con densità 0,03 mc /mq

ed inoltre ,in particolare :

- PU Parco urbano , nella zona a NE dell'abitato ,progetto già approvato in variante dal C.C.
- AC area per edifici ed attrezzature di interesse comunale
- M nuovo mattatoio , oggi in costruzione .
- E eliporto in contr.Miturro secondo le indicazioni del C.C.
- I area destinata all'interramento degli scarti animali
- IC area destinata ad attività di interesse comunale
- F1 Stalle sociali
- F2 Villaggio rurale
- VP verde pubblico
- D discarica esistente
- AD Ampliamento discarica

D. FASE ANALITICA -STATO DI FATTO- CENTRO ABITATO

In questa tavola su scala 1:2000 sono rappresentati tutti i servizi e le infrastrutture esistenti nel centro abitato.

E. FASE PROGETTUALE - ZONE DI ESPANSIONE -

Su planimetria scala 1:2000 sono rappresentate le zone omogenee A,B,C1,C2,C3,D,E ; aree per l'edilizia economica e popolare ; area a verde pubblico ; area a verde attrezzato nonché tutte le infrastrutture esistenti e quelle previste .

F. PIANO PARTICOLAREGGIATO DELLE ZONE DI ESPANSIONE .

In questo elaborato grafico sono rappresentati tutti i piani esecutivi relativi alle zone C1 ,C2 redatti sulla base di quelli già approvati ma con l'eliminazione delle incongruenze derivanti dalle differenze tra le cartografie.

Vengono riportate le lottizzazioni già approvate in zona C2 ed in zona D artigianale; i piani particolareggiati nella zona destinata all'edilizia economica e popolare .

G. PIANO PARTICOLAREGGIATO TERRENO COMUNALE CHIUSA MADONNA

H. SOVRAPPOSIZIONE CATASTALE

I. STUDIO AGRICOLO FORESTALE

L. RELAZIONE GEOLOGICA

M.TAVOLA DI INQUADRAMENTO REGIONALE

O. REGOLAMENTO EDILIZIO

P. NORME DI ATTUAZIONE

VALLEDOLMO,LI

I PROGETTISTI

ALLEGATO A

RELAZIONE AL PROGETTO DI MASSIMA

COMUNE DI VALLEDOLMO

PROVINCIA DI PALERMO

UFFICIO TECNICO

REVISIONE PIANO REGOLATORE GENERALE

SCHEMA DI MASSIMA

RELAZIONE

Per incarico conferito con deliberazione del Consiglio Comunale N° 47/93, l'Ufficio Tecnico Comunale ha elaborato lo schema di massima della revisione del P.R.G. del Comune di Valledolmo, presupposto necessario per procedere alla stesura definitiva. =====

Nella formazione di detto schema, da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, sono state seguite le direttive generali sulla rielaborazione del P.R.G. proposte dall'U.T.C. ed approvate dal C.C. con deliberazione N° 50 del 17.09.1993, seppur con i limiti imposti dagli strumenti cartografici oggi in possesso. =====

In particolare lo studio, basato sul riscontro diretto sui luoghi e sulla aereofotogrammetria esistente, si puo' sintetizzare nei seguenti punti salienti : =====

1 - RIDEFINIZIONE DELLA ZONA "A"

La definizione della zona "A" nell'attuale P.R.G. comprende zone di recente edificazione e, di fatto,

senza alcuna distinzione, include pressocche' tutto il perimetro urbano. I progettisti, in ottemperanza al punto 7 delle direttive generali di cui alla citata delibera, riprendendo lo studio precedente che suddivideva il perimetro in 4 sottozone (A1, A2, A3, A4) propone la distinzione tra una zona "A" che riprende le zone A1, A2, A3 e una zona "B" di piu' recente edificazione. Nella zona "A" si prevede la redazione del Piano Particolareggiato di recupero per tenere conto dello stato di fatto alla luce dei fabbricati con concessione in sanatoria ai sensi della L. 47/85, nonche' l'eventuale elencazione dettagliata degli immobili da sottoporre a tutela. =====

2) - REPERIMENTO AREE PER EDIFICI ED ATTREZZATURE

In ottemperanza al punto 5 delle direttive generali sono state reperite le aree da riservare ad edifici pubblici e ad opere ed impianti di interesse collettivo e sociale. In particolare sono state individuate le seguenti aree : =====

a) CASERMA CARABINIERI. (C.C.)

E' stata confermata a sud dell'Ufficio Postale esistente in considerazione del miglioramento dell'area dovuto alle opere di consolidamento gia' appaltate nella zona. =====

b) - ATTREZZATURE SCOLASTICHE.

Sulla base della popolazione attuale e delle previsioni per il prossimo decennio ed in applicazione degli standards urbanistici per i diversi tipi di scuola l'Ufficio propone :

OK - La trasformazione dell'esistente edificio realizzato come "Asilo nido", oggi adibito a "Centro Sociale", in plesso aggiunto alla "Scuola Materna" attualmente in carenza di spazi.

OK - La zona prevista nel P.R.G. come "Scuola Agraria" (S.S.) vine trasformata in "Scuola Secondaria" e leggermente modificata per evitare la striscia di zona C1 tra la strada di P.R.G. e la stessa scuola. Nella zona adiacente si conferma la "Scuola Media" (indicata con il N°6 nella tavola 7 del P.R.G.), mentre la zona indicata con il N° 7 viene destinata ad attrezzature sportive a servizio della scuola. La destinazione dell'attuale Scuola Media dovrebbe essere modificata in "Centro Sociale". La concentrazione di tutte le scuole nella stessa zona consente l'utilizzazione delle attrezzature per tutta la popolazione scolastica e favorisce le attività interdisciplinari anche tra diverse scuole. =====

c) - NUOVO MUNICIPIO.

In considerazione che gli spazi dell'attuale Municipio sono inadeguati rispetto alle esigenze, si prevede l'utilizzazione dell'area del cosiddetto Mulino S. Giuseppe ed annessa Centrale per la costruzione di una nuova sede Municipale adeguata alle esigenze attuali. A tal proposito si evidenzia che l'area reperita e' un complesso edilizio di circa 500 mq. in totale degrado urbanistico a causa dell'abbandono da parecchi decenni da quando cioe' si e' chiusa l'attivita' molitoria e quella dello sviluppo e fornitura di energia elettrica.

d) - ELIPORTO. (E)

Per tale realizzazione si e' prescelta un'area che obbedisce sostanzialmente a tre requisiti: la naturale posizione pianeggiante, l'immediata vicinanza con il centro abitato e il collegamento con la rete viaria principale (Strada prov.le N° 8 Valledolmo-Caltavuturo). =====

e) - MERCATO SETTIMANALE E FIERE. (F)

Si e' scelta l'area adiacente il torrente Sciarazzi per la posizione strategica tra il centro abitato e le zone di espansione, in considerazione anche della nuova sistemazione della zona Chiusa Madonna.

f) - MATTATOIO COMUNALE.

Viene indicato nella zona prevista dal progetto

inoltrato all'Assessorato ed oggetto di iter di finanziamento. =====

g) - RICOVERO MEZZI COMUNALI.

Per questa destinazione viene indicato l'attuale Mattatoio non piu' compatibile con l'adiacente zona residenziale e che si rendera' libero dopo la costruzione del nuovo Mattatoio. =====

h) - SERBATOI IDRICI.

Viene indicata l'area prescelta sulla base di studi della corografia del territorio Comunale per le esigenze di approvvigionamento idrico delle zone di espansione; si prevede anche il recupero di vecchi serbatoi oggi in abbandono. =====

i) - COMUNITA' ALLOGGIO. (CA)

Per l'edificio si conferma l'area prescelta in zona Chiusa Madonna in quanto opera gia' appaltata.

3) - VARIAZIONI ALLA ZONIZZAZIONE, RECUPERO AGGLOMERATO ABUSIVO, AREE DI INTERESSE GENERALE.

In ottemperanza ai punti 4, 5 e 8 delle direttive generali sono state effettuate alcune variazioni alla zonizzazione, in particolare si prevede:

a) - Eliminazione di alcune aree della zona artigianale ritenute inadeguate dal punto di vista corografico e morfologico. =====

b) - Inserimento, tra le aree da destinare alle

attività artigianali, commerciali ed alle cooperative di una zona che include l'agglomerato abusivo in contrada "Crete". Su questa zona, una volta approvata la localizzazione, verrà effettuato un studio particolareggiato sullo stato di fatto e sulla previsione dei nuovi insediamenti. In virtù del suddetto studio verranno fissati i parametri edificatori nonché la destinazione suddivisa per le singole attività. In questa zona l'edificazione è subordinata all'approvazione di piano di lottizzazione o particolareggiati che verranno redatti successivamente all'approvazione della presente revisione di P.R.G. =====

c) - Inserimento della zona destinata a parco urbano già oggetto di variante al P.R.G. approvata dal C.C. =====

d) - Ampliamento del Cimitero Comunale e conseguente spostamento della fascia di rispetto in conformità al progetto in corso di approvazione.

e) - Localizzazione dell'area per deposito inerti che viene indicata sul terreno di proprietà Comunale in contrada Celso. =====

f) - Reperimento dell'area da destinare a campo da tiro a volo per cui si prevede l'utilizzazione di una parte del terreno Comunale in contrada Celso

(AC)

previa verifica del rispetto delle norme di
sicurezza. =====

g) - Reperimento aree del territorio Comunale da
destinare alla forestazione; in attesa delle
indicazioni da acquisire da parte dell'agronomo
incaricato, si prevede la forestazione della
proprietà Comunale in contrada "Miturro", mentre
altre aree la cui superficie viene prevista in
circa ha.30.00.00 verranno concordate con il
suddetto professionista. =====

h) - Reperimento di un'area attrezzata per lo svago
nella zona del pizzo Campanaro, tale scelta è
basata sulla valorizzazione della felice posizione
corografica del luogo dove è possibile realizzare
un percorso panoramico tra pizzo Madonna e cozzo
Campanaro.

CONCLUSIONI

L'Ufficio sta predisponendo il nuovo Regolamento
Edilizio che tiene conto delle recenti leggi in
materia urbanistica in particolare la legge 37/85
che fissa le opere soggette a comunicazione, ad
autorizzazione e a concessione. Nel nuovo
Regolamento vengono eliminati alcuni inconvenienti
che hanno impedito la edificazione nelle zone
artigianali. Il Regolamento vigente, infatti, in

dette zone prevede la lottizzazione dell'intero
comparto rendendo di fatto impossibile
l'edificazione. =====

Nelle zone "E" si prevede, d'intesa con l'agronomo,
la suddivisione in sottozone con specificita'
diversa riguardo alle attivita' agricole e alle
possibilita' edificatorie; in tal modo si intende
risolvere il problema della stabulazione nelle
immediate vicinanze delle zone residenziali.

L'ampliamento della zona C1 nelle adiacenze della
fascia di rispetto cimiteriale e' dovuto alla
necessita' di reperire le aree strettamente
necessarie al servizio dei lotti previsti
nell'attuale P.R.G. con esclusione di nuovi lotti.

Le aree da destinare alla discarica dei rifiuti
solidi urbani nonche' dei rifiuti organici
derivanti dalla macellazione verranno ubicate
su indicazione della relazione agronomica e della
relazione geologica. Si precisa che con la
realizzazione del nuovo Mattatoio non sara' piu'
necessaria l'area per i rifiuti di macellazione in
quanto nello stesso e' prevista l'eliminazione dei
rifiuti organici in conformita' alle norme vigenti.

Lo schema presentato in quanto basato sulla
cartografia non aggiornata e' destinato a subire

variazioni in funzione sia dell'aggiornamento
cartografico sia dei calcoli planovolumetrici
particolareggiati per singola zona. =====

La stesura definitiva della revisione del P.R.G. e'
subordinata all'acquisizione della cartografia
aggiornata per cui e' stata gia' espletata la
relativa gara. =====

Solo l'acquisizione della suddetta cartografia ed
il confronto con la planimetria catastale
aggiornata consentira' di eliminare le discordanze
rilevate tra l'aereofotogrammetria attuale, il
catastale e lo stato dei luoghi come previsto nelle
direttive generali approvate dal C.C.; si rende
inoltre necessario per i motivi su' esposti
l'acquisizione della relazione tecnico agronomica e
la relazione geologica.

Le norme di attuazione ed il regolamento edilizio
seguono la stesura definitiva del presente schema.

Si confermano le zone prescelte nell'attuale P.R.G.
per il villaggio agricolo, le stalle sociali, la
zona C3 e quanto non espressamente citato nella
presente.

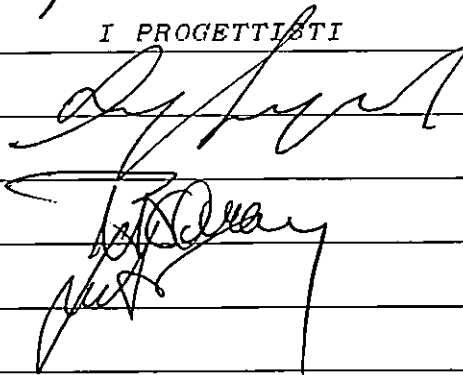
Le zone per l'edilizia economica e popolare sono da
reperire all'interno delle zone residenziali e
saranno oggetto di studio piu' approfondito e

quantizzate in funzione delle esigenze della
popolazione e delle richieste da parte di
cooperative.

VALLEDOLMO, 11'

15/06/1994

I PROGETTISTI



ALLEGATO B

**DELIBERA N. 82 DEL 15.04.94 .APPROVAZIONE SCHEMA DI
MASSIMA DEL PIANO REGOLATORE GENERALE .**

U.T.E.

COMUNE DI VALLEDOLMO

PROVINCIA DI PALERMO

Prot. 1368/1AT.

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 82 Anno 1994

OGGETTO:

APPROVAZIONE SCHEMA DI MASSIMA DEL PIANO REGOLATORE GENERALE
RIELABORATO -

L'anno millenovecentonovanta quattro addì Quindici alle ore 18,00
del mese di Luglio nel Comune di Valledolmo e nella Casa Comunale, il Consiglio
Comunale, convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 20, comma 1°, della l.r. 26 agosto 1992 n. 7, si è riunito in
sessione ordinaria ed in seduta pubblica ~~segreta~~ nelle persone dei Sigg.:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
IEMOLO Salvatore	X		PULVINO Stella Maria		X
MODICA Giuseppe	X		ARMONIA Antonino	X	
PISA Vincenzo	X		GRANATA Vincenzo	X	
BARCELLONA Vincenzo	X		CONTI Maria Concetta	X	
PIZZOLANTI Antonio		X	MESSINA Giuseppe	X	
CACCAMISI Antonino	X		ALESSI Luigi	X	
GUZZETTA Rosolino	X		IPPOLITO Rosario		X
IORELLA Giovanni		X	SALADINO Diego	X	
COSTANTINO Giovanni	X		BELLIOTTI Rosolino		X
MICELI Nicolò P.A.A.	X		SIRAGUSA Mariano	X	

TOTALE PRESENTI N. 15

TOTALE ASSENTI N. 05

Assume la Presidenza il Sig. MODICA Giuseppe
che, assistito dal Segretario Capo del Comune Dott. SIRECI Gesualdo, dichiara legale
la presente riunione ed invita e deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.
— Vista la proposta di deliberazione all'oggetto e i pareri relativi prescritti dalla legge 8 giugno 1990, n. 142, recepita con L.R. 48/91, quali risultano dall'atto istruttorio allegato;



COMUNE DI VALLEDOLMO

PROVINCIA DI PALERMO

SERVIZIO: U.T.C.

Il presente foglio di pareri fa parte integrante della deliberazione n° _____ dente per

OGGETTO: Revisione Piano Regolatore Generale
Approvazione Progetto di attuazione

VALLEDOLMO

15/04/94

IL FUNZIONARIO PROPONENTE

[Signature]

PARERE TECNICO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO (ART. 53 L.R. 48/91 art. 53 L. 142/90 art. 1 c. 1° lett. n) L.R. 48/91)

Al sensi e per gli effetti di cui all'art. 53 L.R. 48/91, all'art. 53 della legge 142/90, resoconto dalla L.R. 48/91, si attesta che nella formazione della proposta di deliberazione di cui all'oggetto sono state valutate condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimità e i presupposti ritenuti rilevanti per l'assunzione del provvedimento ed è stata seguita la procedura prescritta dalla vigente normativa di legge e regolamentare in materia.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

VALLEDOLMO

15/04/94

[Signature]

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA (art. 55 comma 1 legge 142/90 art. 1 c. 1° lett. n) L.R. 48/91).

Al sensi e per gli effetti del 5° comma art. 55 della legge 142/90 e dell'art. 1 c. 1° lett. n) della L.R. 48/91, si attesta l'esistenza della copertura finanziaria, essendo valido ed efficace l'equilibrio finanziario tra entrate in atto accertate ed uscite in atto impegnate.

IL RAGIONIERE COMUNALE

VALLEDOLMO

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (art. 53 legge 142/90 e art. 1 c. 1° lett. n) L.R. 48/91).

Al sensi e per gli effetti dell'art. 53 della legge 142/90 e dell'art. 1 c. 1° lett. n) della L.R. 48/91, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto.

IL RAGIONIERE COMUNALE

VALLEDOLMO

PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO COMUNALE (art. 53 legge 142/90 e art. 1 c. 1° lett. n) L.R. 48/91).

Visto facendo proprie le motivazioni addotte dal responsabile del procedimento e le attestazioni rese dal responsabile del servizio, esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità.

[Signature]
Consigliere Miceli, prope
a mezzo dell'Ufficio Att. Gen.

VALLEDOLMO

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO

[Signature]

IL PRESIDENTE

Sull'approvazione dello schema di massima del P.R.G. rielaborato, incarica il coordinatore dell'U.T.C.. Arch. Gugino Luigi, a relazionare sull'elaborato.

Interviene il Consigliere Pulvino e sono presenti n. 16 Consiglieri.

L'arch. Gugino espone il contenuto dello schema di massima del PRG rielaborato a cura dell'Ufficio Tecnico, del quale lo stesso ne è il coordinatore per questa fase.

Si sviluppa un'ampia discussione sulla proposta progettuale di una nuova delimitazione della zona "A", restringendo quella già sottoposta a vincolo dalla Soprintendenza. Si motiva, da parte del relatore d'ufficio, la necessità di consentire l'edificazione in zone che hanno perso le caratteristiche di zona "A".

Il Sindaco, il Consigliere Miceli e lo stesso Presidente, ed altri Consiglieri, esprimono le loro perplessità circa la proposta di modifica della zona "A" esistente nel P.R.G. vigente. Il Consigliere Conti rileva che la proposta dell'ufficio potrebbe essere valida, in presenza di motivazione della scelta proposta, in considerazione di motivazioni di ordine sociale. Il Presidente fa rilevare che le motivazioni dovevano essere presenti e documentate nella relazione introduttiva dell'ufficio incaricato.

Si allontana il Consigliere Conti alle ore 19.45. Presenti n. 15. Il Presidente a questo punto è dell'opinione che da dibattito si evince che la zona "A" deve essere conservata in questa sede di rielaborazione del P.R.G., e che, comunque, si possa impegnare il Sindaco e l'Ufficio a predisporre gli atti necessari per la progettazione dei Piani di Recupero del Centro Storico, ammissibili a finanziamento pubblico.

Il Sindaco precisa che l'Amministrazione Comunale ha presentato già istanza per il finanziamento del recupero. Il Consigliere Barcellona, considerato quanto sopra, espone che è indispensabile che la rielaborazione avvenga entro tempi brevi per dare una valenza politicamente e moralmente significativa a questa decisione. Essa infatti è volta al raggiungimento dello scopo ultimo che è l'approvazione in tempi brevi di piani particolareggiati del centro storico, unico reale strumento urbanistico facilmente fruibile dalla popolazione valledolmese abitante in quella zona.

Il Presidente, quindi, propone che il Consiglio voti la modifica della proposta dell'U.T.C. relativa al centro storico, con direttiva di introdurre il vincolo dell'esistente zona "A". Il Consiglio approva all'unanimità per alza di mano.

Su proposta del Presidente, il Consiglio, da quale ulteriore direttiva consistente in uno studio particolareggiato planimetrico di contrada Chiusa Madonna.

Il Consiglio approva all'unanimità.

In relazione alla previsione della destinazione dell'edificio Asilo-Nido in plesso aggiunto della Scuola Materna, il Consigliere Armonia propone che venga conservata la destinazione attuale dell'asilo e le necessita' della Scuola Materna siano previste possibilmente con l'ampliamento dell'area adiacente all'esistente Scuola Materna.

Il Consiglio approva all'unanimita' per alzata di mano.

In relazione alla previsione di destinazione dell'ex Mulino S. Giuseppe, il Consigliere Guzzetta ritiene che la destinazione possa prevedersi per edificio di culto o in genere di opere religiose.

Il Presidente, a questo punto, fa presente che il Parroco ed il Vescovo, hanno trasmesso istanza perche' il suddetto bene venga gestinato ad opere di pubblico.

Il Presidente ritiene che il Consiglio attuale, come gli amministratori precedenti, dimostra interesse a rilevare per scopi pubblici il vecchio edificio.

Alle ore 21,00 il Presidente dispone la sospensione della seduta per 15 minuti.

La seduta riprende alle ore 21,40 e sono presenti n. 13 Consiglieri e assenti n. 2 (Pulvino e Iemolo).

Il Consigliere Guzzetta propone per quanto riguarda il complesso edilizio ex societa' Centrale Elettrica e Mulino S. Giuseppe in Vallédolmo, la seguente destinazione: "edificio da destinare ad opere di interesse comunale o ad opere per Enti di culto e di formazione religiosa".

Si e' registrato l'intervento del Consigliere Armonia in relazione ad una precisazione sulla dizione della Societa' da parte del Sac. Cosimo Leone, il quale si e' allontanato da pubblico volontariamente.

Il Consiglio approva la proposta del Consigliere Guzzetta all'unanimita' per alzata di mano.

Entra il Consigliere Iemolo.

A questo punto il Consigliere Granata propone che gli edifici di proprieta' comunale identificati nella proposta dell'U.T.C. sullo schema di massima di P.R.G., l'attuale edificio di Scuola Media proposta come Centro Sociale, il Mattatoio Comunale proposto come ricovero automezzi, vengano riformulati con la dizione seguente: "edifici da adibire a strutture di interesse comunale" e contestualmente che il vecchio serbatoio idrico sia destinato analogamente.

La superiore proposta e' approvata all'unanimita' per alzata di mano.

In relazione alla previsione della localizzazione dell'area da destinare ad eliporto, il Consigliere Miceli propone il cambio del sito dove e' previsto, sull'area di proprieta' comunale in contrada Miturro, al fine di utilizzare il terreno comunale.

Il Consiglio approva all'unanimita' per alzata di mano.

In relazione alla localizzazione dell'area per il mercato e frutteto, il Consigliere Miceli propone che tale area venga destinata a verde pubblico attrezzato.

Il Consiglio approva all'unanimità per alzata di mano.

In relazione alla zona c/da Crete, proposta dai tecnici al punto 3 della relazione come zona mista, il Consigliere Miceli propone che la zona resti invariata e che venga destinata come zona per lo sviluppo delle cooperative agricole e attività produttive il terreno di proprietà comunale sito in c/da Crete.
Il Consiglio approva all'unanimità per alzata di mano.

In relazione al punto f) della relazione dell'UTC (area da destinare a campo di tiro al volo) il Presidente propone che venga variata in zona da destinare ad "area destinata ad attività di interesse comunale".

Il Consiglio approva all'unanimità per alzata di mano.

In ordine al punto h) della relazione che prevede la localizzazione di una area attrezzata per lo svago nella zona di Pizzo Campanaro, il Presidente propone che venga destinata genericamente ad "area destinata ad attività di interesse comunale".

Su tale proposta sono favorevoli n. 13 Consiglieri e n. 1 Astenuto (Guzzetta) espressi per alzata di mano.

Il Consigliere Barcellona propone: "lasciare a verde agricolo come da P.R.G. precedente le zone insistenti sulla strada S.P. di comunicazione Valledolmo-Caltavuturo".
Il Consiglio approva all'unanimità.

Il Consiglio su proposta del Presidente, dà incarico al coordinatore dell'Ufficio Tecnico incaricato, di reperire aree libere all'interno dell'abitato da destinare a verde.

Il Presidente prima di passare alla votazione finale, ritiene opportuno precisare che il 24.04.1994 è stata tenuta, da parte del Consiglio, un'assemblea dove è stato presentato lo schema di massima del P.R.G. rielaborato e che parte delle indicazioni emerse in questo dibattito sono frutto dei suggerimenti da parte dei cittadini e delle associazioni.

IL CONSIGLIO

- Sentito quanto esposto dal relatore Arch. Gugino Luigi, nella qualità di coordinatore per la rielaborazione del P.R.G., nominato da questo Organo, in ordine al lavoro di rielaborazione espletato da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale;

- Vista la relazione di accompagnamento alla rielaborazione del P.R.G., e gli elementi cartografici che lo compongono;

- Vista la relazione agricolo-forestale e gli elaborati che l'accompagnano, redatta dal tecnico incaricato per la redazione del lavoro svolto dall'UTC;

- Udito quanto esposto dal Presidente in sede di dibattito;

- Vista la L.R. n. 15/91 e 9/93 e la circolare n. 1 del 03.02.1992;

AD UNANIMITA' DI VOTI ESPRESSI IN FORMA PALESE PER ALZATA DI MANO
ACCERTATI DAL PRESIDENTE CON L'ASSISTENZA DEGLI SCRUTATORI
NOMINATI IN APERTURA

D E L I B E R A

di approvare lo schema di P.R.G. presentato dai tecnici, con le
ulteriori direttive approvate nel corso della seduta e sopra
riportate.

Il Presidente dà atto che l'argomento interrogazioni non si
tratta per la mancanza di argomenti depositati.
La seduta termina alle ore 23,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

MODICA Giuseppe

IL CONSIGLIERE ANZIANO

f.lq

IEMOLO Salvatore

f.to

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO

Dott. SIRECI Gesualdo

f.to

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Municipale, li

Visto: IL SINDACO



IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario capo del Comune;

CERTIFICA

che copia integrale della presente deliberazione — ai sensi dell'art. 11 della l.r. n. 44/91 — sarà pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune il, primo giorno festivo successivo alla sua adozione e che vi rimarrà per 15 gg. consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO

Affissa all'Albo Pretorio il

IL MESSO COMUNALE

Su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell'albo Pretorio, si certifica l'avvenuta pubblicazione come sopra indicata e che entro il termine di gg. 15 dalla data di pubblicazione non è stato prodotto a quest'Ufficio opposizione o reclamo.

Dalla Residenza Municipale, li 9/08/94

IL MESSO

IL SEGRETARIO COMUNALE CAPO

REGIONE SICILIANA

Sezione

COMUNE DI VALLEDOLMO

I sottoscritti accertata l'avvenuta pubblicazione per gg. 15 consecutivi all'Albo Pretorio nonché la rimessa alla Sezione non risultando che la Sezione entro i venti giorni dalla data di ricevimento ne abbia pronunciato l'annullamento,

DICHIARANO

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 18/6 della l.r. n. 44/91.

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Il Sindaco